

AMNESTY
INTERNATIONAL
SEZIONE ITALIANA



ACQUISTA ONLINE >



AMNESTY INTERNATIONAL RAPPORTO 2013
LA SITUAZIONE DEI DIRITTI UMANI NEL MONDO

AMERICHE
CANADA

DUEMILA

13

FANDANGO LIBRI

CANADA

CANADA



Capo di stato: regina Elisabetta II, rappresentata dal governatore generale David Johnston

Capo del governo: Stephen Harper

Ci sono state continue e sistematiche violazioni dei diritti delle popolazioni native. Le riforme in materia d'immigrazione e di diritto dei rifugiati hanno violato le norme internazionali sui diritti umani.

DIRITTI DELLE POPOLAZIONI NATIVE

A gennaio, sono iniziate le udienze davanti a un collegio di revisori nominato dal governo, per prendere in esame una proposta di costruzione di un oleodotto che collega le sabbie bituminose dell'Alberta alle coste della Columbia Britannica. Il controverso progetto Northern Gateway si estenderebbe attraverso o nelle vicinanze delle terre ancestrali appartenenti a membri delle Prime nazioni, molti dei quali hanno pubblicamente espresso la loro contrarietà al progetto.

A febbraio, il governo federale ha riconosciuto davanti al Comitato Cerd che la Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti delle popolazioni native potrebbe essere applicata nell'interpretazione della legislazione canadese ma non ha intrapreso iniziative per lavorare assieme alle popolazioni native per implementare la Dichiarazione.

A febbraio, il governo ha presentato la legge sulla sicurezza dell'acqua potabile per le Prime nazioni ma il regolamento attuativo della legge non prevede risorse aggiuntive per le infrastrutture idriche in queste comunità.

Ad aprile, la corte federale ha ribaltato una sentenza del 2011 del Tribunale dei diritti umani canadese, che archiviava una denuncia per discriminazione nell'allocazione di risorse pubbliche per la protezione dell'infanzia nelle comunità delle Prime nazioni, paragonata a quella per le comunità a predominanza non nativa. A fine anno, il fascicolo era all'esame della corte d'appello federale.

Le modifiche legislative del 2012 hanno enormemente limitato le valutazioni sull'impatto ambientale a livello federale. Il governo ha affermato che queste valutazioni sono decisive per l'adempimento dei suoi obblighi costituzionali nei confronti delle popolazioni native.

DIRITTI DELLE DONNE

A febbraio e giugno il Comitato Cerd e il Comitato contro la tortura delle Nazioni Unite hanno rispettivamente esortato il Canada a elaborare un piano d'azione nazionale per fronteggiare la violenza contro le donne native. Il governo federale ha disatteso le richieste.

A ottobre, è stato diffuso un video del maltrattamento in detenzione della diciannovenne Ashley Smith, che morì in un carcere provinciale dell'Ontario nel 2007. A fine anno sul suo caso era in corso un'inchiesta del coroner.

A dicembre, è stato presentato il rapporto di un'inchiesta della Columbia Britannica sulla risposta della polizia rispetto ai casi di donne scomparse e uccise, molte delle quali native. Amnesty International e altre organizzazioni hanno criticato la mancanza di una piena e concreta partecipazione delle comunità colpite all'inchiesta.

CONTROTERRORISMO E SICUREZZA

A giugno, la commissione sui reclami contro la polizia militare ha pubblicato un rapporto che scagiona singoli agenti della polizia militare dall'accusa di falso ma che evidenzia sistematiche negligenze nel trasferimento di prigionieri in Afghanistan sotto la custodia delle autorità afgane.

Ad agosto, è stata resa pubblica una direttiva ministeriale del 2011 che dà istruzione alla polizia canadese a cavallo e all'agenzia canadese di frontiera, nei casi che implicano una seria minaccia alla sicurezza pubblica, di servirsi d'informazioni d'intelligence estera, che potrebbero essere state ottenute sotto tortura e di condividere informazioni con governi esteri, anche quando questo potrebbe determinare un rischio concreto di tortura.

A settembre, Omar Khadr, un cittadino canadese catturato dalle forze statunitensi in Afghanistan nel 2002 all'età di 15 anni e da allora detenuto a Guantánamo Bay, è stato trasferito in un carcere canadese. A seguito di un patteggiamento del 2011, aveva ottenuto il diritto al trasferimento per 11 mesi.

RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO

A giugno, è stata approvata una legislazione che impone l'obbligo di detenzione per i richiedenti asilo che giungono in Canada in maniera irregolare. La legislazione nega a queste persone, così come ai richiedenti lo status di rifugiati che provengono da determinati paesi d'origine sicuri, l'accesso al dipartimento d'appello per i rifugiati.

A giugno, il governo ha introdotto anche una nuova legislazione che priverebbe ampie fasce di residenti permanenti con precedenti penali della possibilità di presentare ricorso o di invocare i motivi umanitari contro le ordinanze d'espulsione.

A giugno, il governo ha disposto drastici tagli al programma federale di assistenza sanitaria temporanea per i rifugiati. Tra le varie restrizioni, i richiedenti lo status di rifugiati provenienti da determinati paesi d'origine sicuri avrebbero diritto all'assistenza sanitaria soltanto nei casi in cui rappresentino un rischio per la salute altrui.



A settembre, Kimberly Rivera, la cui richiesta dello status di rifugiata basata sulla sua diserzione dall'esercito militare statunitense per motivi di coscienza era stata respinta, è stata espulsa negli Usa dove è stata arrestata. È stata confinata presso la base dell'esercito di Fort Carson dove, a fine anno, era in attesa della corte marziale.

POLIZIA E FORZE DI SICUREZZA

A maggio è stata emanata nella provincia del Quebec una legislazione d'emergenza che limita la libertà d'espressione e di riunione, in risposta a manifestazioni studentesche di massa. Con il cambiamento di governo di settembre, la normativa è stata sospesa. Il governo non ha dato risposta alle richieste di un'inchiesta pubblica sugli abusi della polizia durante le manifestazioni.

A maggio, la direzione della sezione disciplinare indipendente della polizia della provincia dell'Ontario ha raccomandato procedimenti disciplinari nei confronti di 26 poliziotti, per reati legati alle operazioni di ordine pubblico durante le manifestazioni occorse in occasione del Summit G20 di Toronto, nel 2010. A fine anno erano in corso le udienze disciplinari e i ricorsi giudiziari.

RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

A maggio è stato pubblicato un rapporto su commissione, che analizza l'impatto sui diritti umani dell'Accordo di libero scambio tra Canada e Colombia, entrato in vigore nell'agosto 2011. Il governo ha sostenuto che era troppo presto per valutarne gli effetti.

A novembre, la Corte suprema si è rifiutata di esaminare un ricorso relativo a una denuncia nei confronti di una compagnia mineraria per presunta responsabilità in violazioni dei diritti umani nella Repubblica Democratica del Congo. Tribunali di grado inferiore avevano stabilito che il Canada non era la giurisdizione appropriata per esaminare il caso.

RAPPORTI DI AMNESTY INTERNATIONAL

Canada: Summary of recommendations from Amnesty International's briefing to the UN Committee on the Elimination of Racial Discrimination (AMR 20/003/2012)

Canada: Briefing to the UN Committee against Torture, 48th Session (AMR 20/004/2012)

Canada: Briefing to the UN Committee on the Rights of the Child, 61st Session (AMR 20/006/2012)

